



14:20 22/10/18

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

2.18.1/2365/18/x

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA** n° 2365  
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno  
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

**OGGETTO:** *Tutela della libera circolazione dei vignaioli e dei proprietari dei terreni all'interno dell'area interessata dai cantieri della NLTL.*

**PREMESSO CHE**

- La zona della Maddalena continua ad essere la zona principe per i vini Valsusa, Nel 1997, attraverso il Decreto del Ministro dell'Agricoltura è stata riconosciuta la DOC Valsusa per i vini prodotti nel territorio che si basa principalmente sui vitigni Avanà, Barbera, Dolcetto, Neretta Cuneese.
- Contestualmente è stato istituito il 'Consorzio per la Tutela e Valorizzazione dei vini DOC Valsusa'. Questa zona comprende 19 Comuni da Almese ad Exilles, con 12 aziende agricole e 35 vigneti, inseriti ufficialmente nell'albo dei vigneti DOC, istituito presso la Camera di Commercio di Torino. La produzione complessiva attuale è di circa 50 mila bottiglie/anno, commercializzate in parte direttamente in valle, presso le aziende, in parte sui mercati di Torino e Provincia; alcune partite sono anche destinate a clienti esteri, in particolare tedeschi
- Il progetto per la valorizzazione della DOC Valsusa fu un'operazione sostenuta dalla Comunità montana, con un investimento di circa tre miliardi di vecchie lire. In seguito, anche grazie a ulteriori contributi europei per circa 4 milioni di euro, l'iniziativa cominciava a portare a casa i primi risultati con alcuni vini valsusini presenti sul mercato di tutto il mondo, ma tutto si è complicato a causa del cantiere;
- La strada che conduce alla località Maddalena attraversa un'ampia zona di vigneti recuperati, negli ultimi anni, con l'impianto di nuovi vitigni che hanno rivitalizzato

le attività agricole locali ottenendo la denominazione di origine controllata (DOC). Tutta la zona é stata inserita in quella che viene definita la “Strada Reale dei Vini” voluta dalla Provincia di Torino.

- Nelle Osservazioni del Comune di Chiononte inerenti la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (Legge Obiettivo 443/2001) della “Variante della cantierizzazione della Nuova Linea Torino-Lione - Parte comune italo-francese - Tratta in territorio italiano dal confine di Stato a Susa- Bussoleno” depositata da TELT ai sensi degli artt. 166 ss. del Dlgs n. 163/2006, come da avviso al pubblico del 10 luglio 2017 si legge:
- *“Il cantiere per la realizzazione del tunnel geognostico di Chiomonte in località La Maddalena, dal 2011 ad oggi, ha prodotto evidenti danni e disagi, nonché gravi conseguenze socio-economiche di notevole rilievo per il territorio e la popolazione: perdite economiche per le attività commerciali, in particolare per le imprese presenti su quella che prima era una vasta area soleggiata dedita all’agricoltura e al turismo, nonché fortemente simbolica ed identitaria per la comunità (tanto da riprendere nel proprio stemma comunale il sole e la vite), e che oggi si trova parzialmente preclusa alla disponibilità e fruizione dei locali a causa dell’ampio e permanente presidio delle forze dell’ordine. Tali perdite economiche sono causate in particolare dalle delimitazioni (cancelli e filo spinato) dell’area entro cui si trovano le attività suddette ed ai controlli che spesso richiedono una lunga attesa e che rendono quindi inopportune e impraticabili attività funzionali all’impresa, quali le visite guidate alle vigne/cantine e alle coltivazioni (all’interno dell’area presidiata si trovano, ad esempio, oggi circa il 60% delle coltivazioni agricole attive sul territorio, due cantine per la produzione del vino e una struttura rivolta ad offrire servizi di ospitalità turistica);”*

#### **OSSERVATO CHE**

- Il Prefetto può, per motivi contingenti ed urgenti, emettere ordinanze atte, nell’immediatezza dell’emergenza, anche a limitare libertà costituzionali fondamentali;

- Con la prima ordinanza del 27 giugno 2011 (con validità fino al 31 luglio 2011) il Prefetto ha interdetto la circolazione nelle aree SP 233, via Avanà, via Roma; da San Rocco alla A32. Contestualmente, ha assegnato il piazzale del Museo e l'area circostante l'Azienda vitivinicola alle FF.OO;
- Nei successivi 7 anni, senza soluzione di continuità, sono state emesse ordinanze simili, per oltre 40 volte, con le quali si escludeva al transito una porzione più o meno ampia di territorio. Escludendo quelle emesse ad hoc per contrastare manifestazioni di chi si oppone al TAV, la maggior parte delle ordinanze con validità di mesi;
- Le più recenti ordinanze, emanate nel mese di ottobre, hanno creato non pochi problemi ai viticoltori delle vigne inglobate in questa sorta di mondo parallelo, visto che nel pieno delle attività di vendemmia proprietari e lavoranti si sono visti bloccare dalle FF.OO. ai cancelli della Centrale Idroelettrica per molte ore, e solo dopo le loro vibranti proteste e l'appoggio del primo cittadino di Chiomonte nonché di svariate telefonate in Questura la situazione è stata sbloccata permettendogli l'accesso.

#### **VALUTATO CHE**

- Il sito NoTAV.info, in data 9 ottobre 2018, riporta la seguente testimonianza:  
*“Erano da poco passate le 8, mi hanno telefonato i vignaioli dicendo che avevano bloccato tutto al check point della centrale e che non li facevano passare per completare la vendemmia, chiedendo se erano previste manifestazioni ma gli ho detto che noi non avevamo previsto niente, proprio per non bloccare la vendemmia”; “I vignaioli avevano pagato dei lavoranti per la vendemmia e ogni minuto che passava erano soldi che se ne andavano”.*

#### **CONSIDERATO CHE**

- L'art. 1 /Finalità) della Legge Regione Piemonte n. 4/2011 “Promozione di interventi a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture Cantieri Sviluppo Territorio” stabilisce che “La Regione Piemonte [...] interviene a favore dei territori interessati dalla realizzazione di grandi infrastrutture con la finalità di limitarne gli impatti e renderla vantaggiosa per le collettività territoriali, operando,

altresì, per armonizzare le opere di mitigazione e compensazione del progetto con quelle di accompagnamento”.

### **CONSIDERATA**

L'attuale necessità, per gli operatori viticoli, di raggiungere i propri terreni in via continuativa e senza disagio nella contingenza delle operazioni di vendemmia

### **INTERROGA**

L'Assessore competente

### **PER SAPERE**

Quali azioni la Regione intenda porre in essere, nei limiti delle proprie competenze, per garantire agli operatori viticoli, stante le operazioni di vendemmia in corso, il pieno esercizio delle attività vitivinicole già oggetto di autorizzazione regionale.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)